

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5154 del 20/09/2024
Oggetto	T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna, sede legale ed operativa in Via Fossa Cava, 11, Bologna. C.F.: 00523090371. Rinnovo dell'autorizzazione unica art. 208 D.lgs 152/06 s.m.i., relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sita in Via Fossa Cava, 11, Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5368 del 20/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto: T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna, sede legale ed operativa in Via Fossa Cava, 11, Bologna.

C.F.: 00523090371.

Rinnovo dell'autorizzazione¹ unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sita in Via Fossa Cava, 11, Bologna.

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche

(End Of Waste dal recupero di pneumatici fuori uso , ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.)

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

Premesso che T.A.C.A.M. S.r.l., di Bologna (BO), gestisce l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da pneumatici fuori uso sito in Via Fossa Cava, Bologna, in virtù di autorizzazione unica emanata con Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 358 del 23/09/2014 modificata con determine dell'ARPAE n. 6154 del 17/11/2017, n. 5720 del 10/12/2019 e n. 1011 del 3/03/2020, con scadenza prevista in data 22/09/2024.

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica presentata da Tacam Srl in data 07/03/2024, agli atti PG n. 44420, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m..

Dato atto che è prevista la prosecuzione dell'attività senza alcuna modifica alle opere edilizie ed ai macchinari e senza alcuna modifica alle condizioni gestionali rispetto allo stato autorizzato vigente.

In particolare:

¹ Ai sensi dell'art 208 comma 12 D.lgs 152/06 s.m.i.

- a) i rifiuti che si intendono ricevere e le operazioni di recupero che si intendono effettuare sono le seguenti:

Codici EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO
160103	Pneumatici fuori uso	R 3, R12, R13

- b) La quantità massima di rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso (CER 160103) conferibili all'impianto è pari a 10.000 tonn/anno.
- c) La capacità di stoccaggio istantaneo dei pneumatici sia rifiuti che materiale cessato dalla qualifica di rifiuto (pneumatici ricostruibili e commercializzabili) è di 425 t, in coerenza al certificato di prevenzione incendi vigente del 21/03/2022. Riguardo la capacità di stoccaggio istantaneo dei pneumatici fuori uso (CER 160103) è di 800 mc, pari a circa 112 tonn.
- d) Nell'ambito della capacità complessiva massima di 10.000 tonn/anno di rifiuti conferibili all'impianto le quantità parziali sono così ripartite:
- le quantità massime recuperabili annualmente per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, cioè pneumatici integri commercializzabili e pneumatici ricostruibili (operazione di recupero R3) è di 3.500 tonn/anno;
 - le quantità massime recuperabili annualmente per la produzione di rifiuti trattati (operazione di recupero R12, comprendente essenzialmente le operazioni di taglio e pressatura dei pneumatici) è di 6.000 tonn/anno;
 - le quantità massime recuperabili annualmente secondo l'operazione di recupero R13, comprendente essenzialmente una mera selezione e cernita senza effettuare successivamente operazioni di taglio e/o di pressatura, per l'invio ad impianti terzi di recupero, è di 10.000 tonn/anno;

Visti:

- gli esiti della Conferenza di Servizi (d'ora in poi CdS) indetta con nota agli atti PG n. 60080 del 29/03/2024 tenutasi in data 08/05/2024, a seguito della quale è stato sospeso il procedimento ed è stata richiesta documentazione integrativa come da nota agli atti PG. n. 87945 14/05/2024;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la documentazione integrativa presentata dal proponente in data 10/06/2024 agli atti PG n. 106469 e 106546, a seguito della quale è stata convocata la seconda Conferenza di Servizi per il giorno 23/07/2024, come da nota agli atti PG n. 123032 del 04/07/2024;
- gli esiti della seconda CdS del 28/05/2024 svolta alla presenza di ARPAE AACM, ARPAE APAM ed il proponente, in cui, è stato espresso parere favorevole al rinnovo della domanda come da verbale in atti PG 169406 del 20/09/2024, nel sostanziale rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione vigente che si intendono confermate;

Dato atto che nel corso della Conferenza di servizi del 28/05/2024 nella quale è stato anche esaminato il documento "Studio di Pericolosità e Rischio Idraulico" redatto dal Geol. Pier Luigi Dallari, che prevede interventi di mitigazione in caso di esondazione del Fosso Cava consistenti nell'installazione di paratie anti allagamento removibili in corrispondenza dei varchi di accesso al capannone. Tale paratia potrà avere un'altezza minima di 50 cm in coerenza con il dislivello tra piazzale TACAM Srl ed il piano di campagna circostante (35 cm) e il tirante idraulico atteso con $T_r = 100$ anni (8 cm).

Rilevato che:

- il Comune di Bologna, non ha partecipato alla seduta della Conferenza di servizi del 28/05/2024 e tuttavia ha trasmesso una nota in data 5/07/2024² in cui prende atto della completezza della documentazione integrativa trasmessa dal proponente e non rilevano alcuna criticità sulla domanda;
- Ausl Bologna e Consorzio della Bonifica Renana, regolarmente convocati alla conferenza di servizi, non hanno partecipato né hanno espresso alcun parere anche successivamente alle conferenze di servizi; pertanto, si intendono acquisiti i loro assensi alla domanda di rinnovo;

Accertato che T.A.C.A.M. S.r.l., per la gestione dell'attività in essere, ha stipulato una garanzia finanziaria, polizza assicurativa 658682 del 24/11/2014 ed appendici n.1 del 23/05/2019, n. 2 del 12/07/2019 e n. 3 del dicembre/2019, n. 4 del 7/03/2020 emessa da Elba Assicurazioni S.p.A. per un importo di 134.000,00 € in scadenza il 24/11/2026, che dovrà essere aggiornata estendendola temporalmente per tutta la durata dell'autorizzazione, pari a 10 anni, maggiorata di ulteriori due

² nota inviata per e mail semplice

anni, come stabilito dalla delibera della Giunta Emilia-Romagna n. 1991/2003, cioè fino al 22/09/2034 + 2 anni di maggiorazione (22/09/2036).

In alternativa T.A.C.A.M. potrà prestare una nuova garanzia finanziaria di pari importo e durata secondo le modalità stabilite dalla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003.

Dato atto che:

- è stato presentato il rinnovo periodico del Certificato Prevenzioni Incendi avvenuto in data 21/03/2022;
- Tacam S.r.l. risulta iscritta nella White list della Prefettura di Bologna, con provvedimento Prot. 43367 del 05/07/2024, valido fino al 05/07/2025;

Dato atto altresì del pagamento in data 29/03/2024 delle spese istruttorie relative al rinnovo dell'autorizzazione, pari a 917,00 euro, secondo il tariffario regionale ARPAE;

Ritenuta pertanto accoglibile la richiesta presentata da Tacam Srl di rinnovo;

Richiamati:

- il titolo quarto del d.lgs 152/2006 e s.m., in materia di rifiuti;
- l'art. 184-ter del d.lgs 152/2006;
- la L.R. 13/2015 che ha trasferito all' ARPAE, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale originariamente di competenza delle Province/Città Metropolitana;

Richiamata la delibera D.D.G. n. 126/2021, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, prorogato con delibera D.D.G. n. 99/2023;

Determina:

1. di autorizzare T.A.C.A.M. S.r.l., Bologna, sede legale ed operativa in Via Fossa Cava, Bologna, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., alla gestione dell'impianto di recupero di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

rifiuti non pericolosi, costituiti da pneumatici fuori uso, per le seguenti operazioni di recupero di cui all'allegato C della Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.

Operazioni di recupero:

R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

nel rispetto delle condizioni elencate nell' **allegato 1 (Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni)** e nell'**allegato 2 (Attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto dei pneumatici fuori uso - operazione di recupero R3, ai sensi dell'art. 184 ter comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.)**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

2. l'aggiornamento entro il 24/11/2024 della garanzia finanziaria vigente (polizza assicurativa 658682 del 24/11/2014 ed appendici n.1 del 23/05/2019, n. 2 del 12/07/2019 e n. 3 del dicembre/2019, n. 4 del 7/03/2020 emessa da Elba Assicurazioni S.p.A. per un importo di 134.000,00 € in scadenza il 24/11/2026, oppure la prestazione di nuova garanzia finanziaria secondo le modalità stabilite dalla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003, per il medesimo importo di 134.000,00 €.

In caso di prestazione di una nuova garanzia finanziaria essa deve essere costituita a beneficio di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348: secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In entrambi i casi:

- La garanzia finanziaria deve avere una durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di ulteriori due anni, cioè fino al 22/09/2036;
- In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;
- ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

stabilisce che:

- copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato di eseguire i controlli ambientali, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m;

si demanda all'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE AACM di dare tempestiva comunicazione a T.A.C.A.M. S.r.l., in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Bologna, all'Ausl Città di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana e ARPAE APAM., quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

si rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Responsabile ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali³
(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale)

Allegato 1: **Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni**
Allegato 2: **Attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto di pneumatici fuori uso**
 (operazione di recupero R3)
Allegato 3: **Planimetria del lay out dell'impianto aggiornata a giugno 2024**

³ incarico assegnato con determina DDG n. 99/2023, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE

Allegato 1: Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni

1) Autorizzazioni sostituite:

La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- nulla osta idraulico dell'ente gestore dello scolo consortile;
- valutazione di impatto acustico;
- parere dell'Ausl in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro;

2) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione unica è valida **10 (dieci)** anni fino al **22/09/2034**;

La presente autorizzazione è rinnovabile.

Pertanto, qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, cioè oltre la data del 22/09/2034, alle medesime condizioni dell'autorizzazione vigente, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, cioè entro il 22/03/2034, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE AACM), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. L'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività.

3) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto

Il rifiuto non pericoloso conferibile all'impianto è il seguente:

160103 Pneumatici fuori uso

4) Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo:

La quantità massima di rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso (CER 160103) conferibili all'impianto è di 10.000 tonn/anno.

La capacità di stoccaggio istantaneo dei pneumatici, considerando complessivamente sia i rifiuti che i pneumatici come materiale cessato dalla qualifica di rifiuto (pneumatici

ricostruibili e commercializzabili), è di 425 t, in coerenza al certificato di prevenzione incendi vigente;

Nell'ambito del complessivo massimo di 10.000 tonn/anno di rifiuti conferibili all'impianto:

- le quantità massime recuperabili annualmente per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, cioè pneumatici integri commercializzabili e pneumatici ricostruibili (operazione di recupero R3) è di 3.500 tonn/anno;
- le quantità massime recuperabili annualmente per la produzione di rifiuti trattati (operazione di recupero R12, comprendente essenzialmente le operazioni di taglio e pressatura dei pneumatici) è di 6.000 tonn/anno;
- le quantità massime recuperabili annualmente secondo l'operazione di recupero R13, comprendente essenzialmente una mera selezione e cernita senza effettuare successivamente operazioni di taglio e/o di pressatura, per l'invio ad impianti terzi di recupero, è di 10.000 tonn/anno;

5) **Modalità di stoccaggio e di gestione degli spazi**

- a) Ai fini della prevenzione e della lotta alla proliferazione della zanzara tigre andranno svolti almeno gli interventi annuali di disinfestazione larvicida e adulticida previsti da apposito contratto con azienda specializzata di durata annuale. La ditta dovrà custodire, per gli eventuali controlli degli organi competenti, il contratto vigente e la documentazione comprovante gli interventi di disinfestazione effettuati;
- b) Lo stoccaggio, la selezione/cernita, i trattamenti di taglio/riduzione volumetrica dei pneumatici fuori uso ed il recupero dei pneumatici ricostruibili/commercializzabili (materiali cessati dalla qualifica di rifiuto o EoW) e, più in generale, la gestione dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, siano svolti nel rispetto degli spazi indicati nella tavola planimetrica di lay-out allegata al presente provvedimento autorizzatorio quale parte integrante e sostanziale;
- c) Le aree di stoccaggio esterne al capannone siano delimitate, in conformità alla tavola planimetrica del lay-out allegata al presente provvedimento autorizzatorio che prevede una distanza di almeno 10 m dal fabbricato e di almeno 20 m dalla recinzione della ferrovia,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

mediante apposita segnaletica orizzontale (marcatura a terra) che dovrà essere mantenuta sempre visibile; lo stoccaggio dei pneumatici dovrà rigorosamente rispettare gli spazi indicati;

- d) Ogni settore specifico dello stabilimento e, in particolare, l'area di stoccaggio dei pneumatici fuori uso in ingresso all'impianto identificati dal CER 160103, l'area di stoccaggio dei pneumatici derivanti da selezione/cernita ma non trattati meccanicamente che sono rifiuti prodotti, identificati dal CER 160103, l'area di stoccaggio dei pneumatici tagliati e/o pressati che sono rifiuti prodotti identificati dal CER 191204, l'area di stoccaggio dei pneumatici ricostruibili e commercializzabili cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW) nonché le aree di trattamento mediante taglio/riduzione volumetrica, devono essere identificate da specifica segnaletica orizzontale (cartelli, targhe identificative) con la denominazione del settore e l'indicazione del codice CER oppure che trattasi di deposito EoW, in modo da consentire la corretta movimentazione da parte degli addetti aziendali, un'ordinata organizzazione degli spazi e per consentire un agevole controllo agli organi preposti;
- e) L'accatastamento dei rifiuti/EoW non deve essere superiore a 3 m, previa verifica delle condizioni di stabilità e la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- f) Al fine di garantire il rispetto della tavola planimetrica del lay-out impiantistico allegato al presente provvedimento autorizzatorio, essa sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;
- g) Durante le operazione di movimentazione dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- h) Le zone percorse dai mezzi di trasporto dovranno essere mantenute in buono stato di pulizia e manutenzione al fine di ridurre il ristagno di acque e l'emissione di polveri;
- i) La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente;
- j) Sia mantenuto sempre efficiente il sistema antincendio con revisione periodica degli

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

strumenti come da normativa vigente.

- 6) **Gestione delle acque meteoriche delle coperture, delle acque di prima pioggia trattate e di seconda pioggia non trattate di dilavamento dei piazzali adibiti a transito mezzi e stoccaggio di rifiuti e materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, e delle acque reflue domestiche dei servizi igienici**

Scarico (S1) nel Fosso Cava (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue derivanti dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici dell'edificio aziendale, trattate (fossa imhoff, filtro batterico aerobico e fossa imhoff secondaria), delle acque meteoriche di prima pioggia trattate (sedimentazione, disoleatore, separatore oli coalescente e separatore fanghi), di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminati adibiti a transito e stoccaggio dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, delle acque meteoriche di seconda pioggia non contaminate dei medesimi piazzali.

Inoltre, vi è uno scarico separato (S2) di acque meteoriche non contaminate delle coperture (fabbricato aziendale) nel Fosso Cava.

Prescrizioni

- a) Lo scarico S1 deve rispettare i limiti di accettabilità stabiliti dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza, per scarichi in acque superficiali;
Fermo restando il rispetto dei limiti della tabella 3 allegato 5 parte terza al d.lgs 152/2006 e s.m. per scarichi in acque superficiali, il gestore dovrà effettuare con cadenza almeno annuale il prelievo e campionamento delle acque contemporaneamente dal pozzetto finale d'ispezione e dal pozzetto parziale delle acque di prima pioggia trattate, per l'analisi dei seguenti parametri: solidi sospesi totali (SST) e idrocarburi, anche per verificare l'efficacia del trattamento;
- b) La manutenzione e la pulizia delle tubazioni, dei pozzetti e del sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche dei piazzali sia effettuata con frequenza almeno semestrale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

organi di controllo; qualora l'operatore addetto agli interventi manutentivi ritenga non sia necessaria la pulizia dovrà essere rilasciata prova della sua presenza e dichiarate le ragioni del mancato intervento;

I materiali eventualmente separati siano raccolti e smaltiti in conformità della vigente normativa in materia di rifiuti effettuando le previste annotazioni sul relativo previsto registro vidimato di carico e scarico;

- c) La manutenzione e la pulizia del sistema di trattamento delle acque domestiche prodotte dai servizi igienici sia effettuata con frequenza almeno annuale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo; i materiali separati siano raccolti e smaltiti in conformità della vigente normativa in materia di rifiuti effettuando le previste annotazioni sul relativo previsto registro vidimato di carico e scarico;
- d) Deve essere oggetto di periodica manutenzione anche il filtro batterico che, almeno una volta l'anno, deve essere sottoposto a svuotamento e lavaggio; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate deve essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- e) Deve essere predisposta, per ciascuna fossa Imhoff, un'adeguata tubazione di ventilazione posta sul tetto del fabbricato o in altra zona idonea, in modo da non arrecare disturbo;
- f) Il pozzetto di ispezione e controllo finale nonché i pozzetti di controllo parziali della linee delle acque domestiche e delle linee delle acque di prima pioggia trattata e di seconda pioggia non trattata dovranno essere sempre ben individuati attraverso idoneo dispositivo di marcatura indelebile, ispezionabili, campionabili, accessibili e mantenuti in buone condizioni di pulizia;
- g) Il pozzetto di ispezione e controllo finale deve rispettare i requisiti costruttivi previsti dalle normative tecniche in materia (manuale UNICHIM febbraio 1975);
- h) Siano effettuati, all'occorrenza, gli opportuni di manutenzione del corpo idrico ricettore (fosso Cava) con asportazione della vegetazione spontanea che eventualmente fosse d'intralcio al normale deflusso delle acque ed eventuali interventi di risagomatura, se necessari, al fine di mantenere l'efficienza idraulica.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Detti interventi dovranno essere effettuati lungo un adeguato tratto a monte ed a valle degli scarichi;

- i) Gli scarichi non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol o impaludamenti;

Avvertenze generali

L'Autorità competente, per esigenza di maggior tutela ambientale e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito, ha facoltà di richiedere successivi adeguamenti/miglioramenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari;

Nel caso si verifichino imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il titolare è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione ad ARPAE ed al Comune di Bologna, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente i sistemi di raccolta, convogliamento e/o di trattamento delle acque;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

7) Matrice rumore

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

In relazione a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 45/2002, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione di lavorazioni con l'impiego di macchinari rumorosi si avverte che l'attività dovrà essere svolta dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00;

8) **Piano di ripristino ambientale:**

Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al Comune di Bologna la chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale.

Il Piano di ripristino ambientale deve prevedere essenzialmente i seguenti interventi:

- conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti presenti e vendita dei materiali commercializzabili;
- pulizia, lavaggio, bonifica dei locali, dei contenitori, delle vasche interrate, delle reti fognarie, delle pavimentazioni;
- pulizia del sistema di trattamento delle acque reflue;
- altri interventi ritenuti necessari;

Il piano di ripristino ambientale dovrà essere attuato entro novanta giorni dalla data di comunicazione della chiusura dell'attività. Al termine dei lavori il gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti (ARPAE e Comune di Bologna) una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali ed all'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni, delle reti fognarie e dei loro recapiti finali, dei luoghi di deposito dei rifiuti, dello stato di conservazione delle interrate e di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, il gestore dovrà eventualmente, di sua iniziativa o su prescrizione dell'autorità di controllo, effettuare il campionamento dei terreni del sottosuolo e delle acque sotterranee per l'accertamento della qualità ambientale.

9) **Gestione emergenza rischio idraulico**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

In caso di eventi alluvionali di portata eccezionale la società T.A.C.A.M. Srl dovrà mettere in atto le misure di mitigazione contenute nel documento Studio di Pericolosità e Rischio Idraulico redatto dal Geol. Pier Luigi Dallari, acquisito agli atti PG 106546 del 10/062024. In particolare, il gestore, in caso di esondazione del Fosso Cava, dovrà prevedere l'installazione di paratie removibili in corrispondenza dei varchi di accesso del capannone. La paratia dovrà avere un'altezza minima di 50 cm.

10) **Raccomandazioni**

- Nel caso i copertoni in entrata siano trasportati in containers chiusi, si raccomanda la loro disinfestazione prima dell'apertura dei containers;
- Sia consentita l'ispezione dell'impianto da parte di tecnici dell'AUSL o del Comune di Bologna o loro incaricati in orario operativo, anche per l'attivazione, all'interno del deposito di pneumatici, di trappole specifiche idonee alla sorveglianza delle zanzare;
- Sia effettuato il trasporto di rifiuti e materiali polverulenti utilizzando, per quanto possibile, contenitori chiusi o coperti in modo da evitare la dispersione delle polveri in atmosfera;
- Sia data immediata comunicazione ad ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- Sia comunicata immediatamente ad ARPAE AACM ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

11) **Avvertenze**

- Siano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

Allegato 2

Attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto dei pneumatici fuori uso (operazione di recupero R3)

L'attività di recupero di pneumatici fuori uso provenienti da raccolta differenziata, attività di servizi ed utilizzo, autoriparazione, centri di raccolta di veicoli fuori uso autorizzati, industria automobilistica, ecc., per la produzione di pneumatici usualmente commercializzati o di pneumatici ricostruibili cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) consiste essenzialmente in una serie di operazioni di selezione e cernita dei pneumatici attraverso la verifica visiva di integrità del pneumatico e, qualora fosse presente, del cerchione, ed attraverso le verifiche di usura e della tenuta di pressione, con specifici macchinari ed attrezzi, per la conformità alle norme nazionali ed internazionali sulla base del mercato di destinazione.

Relativamente ai criteri specifici elencati all'art. 184-ter comma 3 lett a), b) e c) del d.lgs 152/2006 e s.m. devono essere rispettate le seguenti condizioni:

Criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto

Tipologie di rifiuti in ingresso	16 01 03 pneumatici fuori uso
Processo produttivo di origine	pneumatici usati e/o da ricostruire provenienti da raccolta differenziata, attività di servizi ed utilizzo, autoriparazione, centri di raccolta di veicoli fuori uso autorizzati, industria automobilistica
Processo e tecniche di trattamento consentite (R3), parametri di processo da monitorare e verifiche	selezione e cernita dei pneumatici ricostruibili o commercializzabili, attraverso la verifica visiva di integrità del pneumatico e, qualora fosse presente, del cerchione (per es. verifica della sostanziale assenza di tagli e lacerazioni nel pneumatico e, di deformazioni, ammaccature nei cerchioni, che possano recare pericoli alla sicurezza stradale) ed attraverso le verifiche di usura e della tenuta di pressione, con specifici macchinari ed attrezzi, per la conformità alle norme nazionali ed internazionali sulla base del mercato di destinazione
Caratteristiche dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto	Denominazione: <u>Pneumatico usualmente commercializzato</u> in base alla verifica di conformità

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	alle norme nazionali ed internazionali sulla base del mercato di destinazione <u>Pneumatico ricostruibile</u> attraverso successivi processi di raspatura, eventuali riparazioni e soluzionatura, vulcanizzazione, controllo finale e rifinitura per ottenere le specifiche rispondenti alle norme ECE ONU 108 (veicoli a motore e rimorchi) ed ECE ONU 109 (veicoli commerciali e rimorchi)
--	--

• **Sistema di gestione e controllo**

Relativamente ai criteri specifici elencati all'art. 184-ter comma 3 lett d) del d.lgs 152/2006 e s.m. (sistemi di gestione che dimostrino il rispetto dei criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto), devono essere rispettate le seguenti condizioni:

Il gestore deve adottare un sistema di gestione per la qualità del processo di selezione dei pneumatici commercializzabili e/o ricostruibili, finalizzato al monitoraggio e controllo, tramite procedimenti documentati, ovvero, in alternativa, un sistema di registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 (Emas) o un sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciato da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Il sistema di gestione per la qualità consiste nella predisposizione della documentazione necessaria a verificare e garantire i seguenti aspetti:

- il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto di cui al punto precedente;
- le destinazioni del materiale cessato dalla qualifica di rifiuto;
- il rispetto della normativa ambientale e delle prescrizioni dell'autorizzazione;
- gli interventi di revisione e miglioramento del sistema di gestione ambientale;
- la formazione del personale;

• **Conformità ai criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto**

Per ogni "*partita*" di pneumatici cessati dalla qualifica di rifiuto il gestore dovrà attestare il rispetto dei criteri di qualità di cui alla precedente tab. 1 indicando nel documento di trasporto le specifiche tecniche essenziali come, ad esempio, spessore del battistrada,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

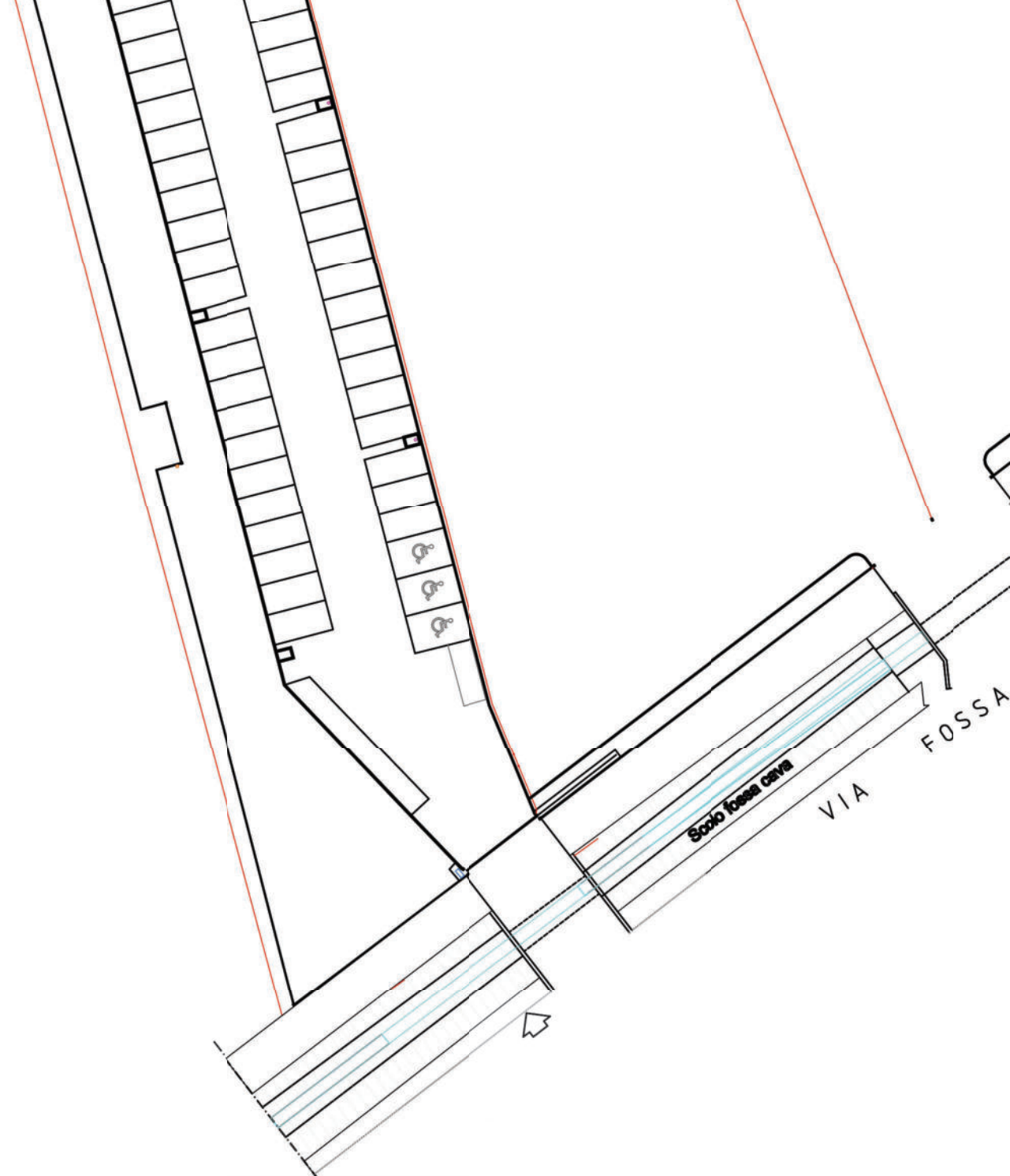
pressione tenuta, riferimento a norme nazionali o internazionali e, in generale, quanto ritenuto pertinente all'interno del sistema di gestione della qualità del processo;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.